

della Polizia municipale mandataci incontro dal sensibile Comando municipale.

La visita guidata della bellissima città medioevale ed, in particolare, la struggente bellezza della statua di Ilaria del Carretto rimarranno nel ricordo di tutti noi. Una cena da Giulio (ristorante tipico della Lucchesia), seguita da un breve giro by night del centro, concludeva nel migliore dei modi una già bella giornata.

La voglia di ripartire per l'ultimo tratto era, però, tanto grande che l'indomani mattina la partenza veniva anticipata alle 9.45 (invece delle 10 previste) con un meccanismo di incolonnamento inusitato ma che è risultato di straordinaria bellezza scenografica: invece di attendere a motore acceso che tutti avessero terminato le operazioni di partenza e poi procedere a chiamare in ordine crescente i mezzi da sistemare in colonna si è proceduto alla moda del Far West: ogni camper già pronto si metteva in moto e prendeva la posizione spettante in un carosello che descriveva un cerchio continuo nella grandissima piazza riservata, in genere, al Luna Park; era pertanto facile, individuare la propria posizione ed inserirsi nel mentre la colonna continuava a descrivere un cerchio chiuso; quando l'ultimo mezzo si collocò al suo posto il capofila descrisse un ultimo, suggestivo cerchio per imboccare, immediatamente dopo, l'uscita dal parcheggio e la strada per Impruneta. Peccato, soltanto, che nessuno di noi abbia pensato di immortalare in una foto la suggestiva scena.

L'arrivo ad Impruneta, con la scorta della cara Cecilia Pacini venutaci a guidare subito dopo l'uscita dalla superstrada Pisa/Firenze, avveniva in perfetto orario e tale da consentire a ciascuno di noi di pranzare tranquillamente sul proprio camper. La suggestiva cerimonia di scambio del testimone avvenuta all'in-



terno della Basilica di Impruneta non poteva essere più ricca di sorprese: non soltanto grazie ad essa molti di noi hanno potuto varcare la porta giubilare e vedere da vicino il famoso crocifisso bizantino (di norma non aperto al pubblico) ma i partecipanti hanno potuto ascoltare preziose notizie storiche da una guida "turistica" competentissima e fuori dall'ordinario: lo stesso parroco officiante!

La visita alla fabbrica del cotto di Impruneta ha chiuso la bella esperienza e, per molti di noi, ha costituito l'occasione per acquistare a prezzi contenuti pezzi di artigia-

nato locale di notevole fattura.

Per alcuni di noi, però, la bella giornata non era finita; una esibizione di Baldassini e della moglie nel campo musicale (duo di chitarra con canto e contro-canto), tenutasi quasi per scherzo nel camper di Franco, ci rivelava un aspetto del nostro socio (e della moglie!) sconosciuto a tutti: una bravura ed una dolcezza musicale tale da far venire la pelle d'oca a ciascuno di noi, fortunati ascoltatori, e da indurci ad organizzare una serata sociale al fine di far beneficiare tutti i soci della loro eccezionale bravura artistica!